



**M.I.U.R. U.S.R. CALABRIA A.T.P. COSENZA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

LICEI: Scientifico – Scienze Umane - Tecnologico

ISTITUTI TECNICI: Amministrazione Finanza Marketing

Industriale – Nautico – Chimico Biologico- Sanitario

ISTITUTI PROFESSIONALI: Odontotecnico – Gestione Acque R.A.

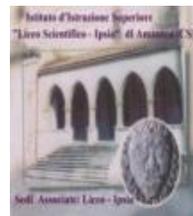
87032 AMANTEA (CS)

☎ 0982/41969

e-mail: CSIS014008@istruzione.it

pec-mail: CSIS014008@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.iispoloamantea.edu.it/>



VADEMECUM

Piano di evacuazione

REV. 02 - SETTEMBRE 2022

Struttura del documento

Il documento si compone di una

- **prima parte**, comune a tutti gli edifici dell'I.I.S. Amantea
- **seconda parte**, comprende i piani di evacuazione di tutti i plessi dell'istituto
- **terza parte**, che comprende **gli allegati** della **Modulistica** cui fare riferimento in caso di emergenza

Per la redazione del documento sono stati acquisiti **dati** relativi a:

- **Ambiente**, inteso,
 - a) in senso stretto, come edificio (spazio fisico e popolazione scolastica)
 - b) in senso lato, come contesto in cui è inserito (giardino con recinzione, cancelli, ...)
- **Rischi**, interni ed esterni all'edificio
- **Risorse**, accertate e fruibili, disponibilità di uomini, mezzi e tecnologie per pianificare le attività di prevenzione e di emergenza
- **Procedure**, definizione di ruoli e compiti dei soggetti responsabili, a vario titolo, della sicurezza e modalità di risposta programmata e coordinata della situazione di emergenza.
*In parole semplici:
come comportarsi e cosa fare nel momento dell'emergenza,
in Evacuazione.*

Prima parte

**Documentazione
IIS Polo Amantea**

Parte generale

Che cos'è un'emergenza?



Riferimenti legislativi

- ❖ D.M. 26.08.92 “norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”
- ❖ D.Lgs. 626/94 “Attuazione delle direttive ... CEE... riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro”
- ❖ D.M.10.03.98 “criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro”
- ❖ Circolare Ministeriale n. 119 – indicazioni attuative
- ❖ D. Lgs. 195/2003
- ❖ D. Lgs. 81/2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”
- ❖ D.P.R. 151/2011

Piano di evacuazione

- Consentire la migliore gestione dei rischi ipotizzati
- Fornire una serie di linee-guida, comportamentali e procedurali, per fronteggiare l’emergenza

**STRUMENTO
OPERATIVO
PER**

Garantire l’esodo ordinato, fino ad un luogo sicuro, di tutti gli occupanti l’edificio

RISCHI

Incendio

Terremoto

Ordigni esplosivi

**Sostanze pericolose
all’esterno
dell’edificio**

**Ogni altra causa
ritenuta pericolosa
dal Capo d’Istituto**

AMBIENTE SCOLASTICO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE POLO SCOLASTICO		
<i>Licei</i>	<i>Scientifico - Scientifico Opz. Scienze Applicate Scienze Umane</i>	<i>Via S. Antonio</i>
<i>Istituto Tecnico Tecnologico</i>	<i>Amministrazione Finanza Marketing Meccatronico – Nautico – Chimico Biologico- Sanitario</i>	<i>Via S. Antonio</i>
<i>Istituto Professionale</i>	<i>Odontotecnico Gestione Acque R.A.</i>	<i>Via S. Antonio</i>

La base del **Piano d'evacuazione** è la definizione **dell'ambiente" fisico" scolastico.**

Ogni edificio è diviso in piani o lotti, ognuno dei quali dispone di una o più uscite, raggiungibili seguendo il percorso indicato dalla segnaletica conforme alla normativa e riportato nella planimetria di piano esposta nei locali, nei corridoi o nell'atrio.

La planimetria può contenere l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali e, mediante appositi simboli grafici, la posizione:

- **dei mezzi e degli impianti di estinzione**
- **dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici e del gas**
- **dell'area di raduno in caso di evacuazione dell'edificio, detta "punto di raccolta"**

Ogni edificio scolastico dovrebbe essere dotato della segnaletica e di quant'altro previsto dalla normativa per permettere un'evacuazione sicura e ordinata.

Segnaletica di sicurezza

Segnaletica di riferimento

Uscita di emergenza

Si trova sopra la porta dell'uscita di emergenza



Uscita di emergenza a destra o a sinistra

Si trova nei corridoi, negli spazi comuni; serve a facilitare l'uscita di emergenza



Scala di emergenza

Si trova in prossimità delle scale da utilizzare



Primo Soccorso

Luogo dove è collocata la cassetta di Primo Soccorso



**Segnaletica di:
sicurezza - divieto**

**Segnaletica
di riferimento**

Punto di raccolta

Indica l'area di raduno
esterna all'edificio



Freccia direzionale

Luogo dove è collocata
la cassetta di
Primo Soccorso



Postazione telefonica

Luogo da cui partono le
chiamate d'emergenza



“voi siete qui”

da indicare in planimetria: indica
la posizione di chi guarda



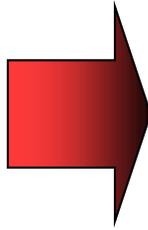
**È vietato fumare
in
tutti i locali scolastici**



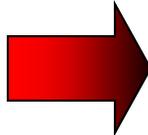
**È vietato usare
l'ascensore
in caso di emergenza**



**È vietato spegnere
principi d'incendio con
acqua**

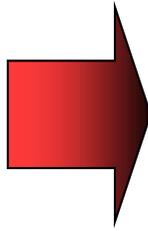


Segnaletica antincendio

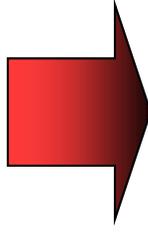


***Segnaletica
di riferimento***

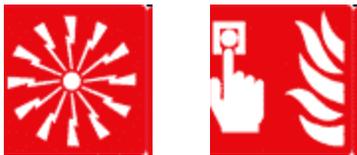
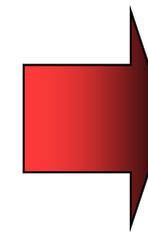
Manichetta o idrante
Si trova sopra o a fianco
della manichetta



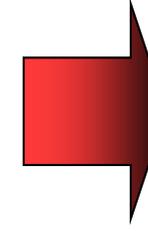
Estintore
Si trova sopra o a fianco
dell' estintore



Allarme antincendio
Allarme acustico di
evacuazione



**Interruttore elettrico
generale**
Pulsante di sgancio
dell'energia elettrica



I RISCHI

Ai fini della **rilevazione dei fattori di rischio**,
L'IIS Polo Scolastico di Amantea ha nominato:
RSP: Ing. Pasqualino Sellaro
Preposti di fatto: Proff. Pasqualino Sellaro –
Gianfranco Stocco –
Di Santo Francesco – Francesco Coscarella
Supporto Prove di Evacuazione: Ing. Franco De Grazia
La documentazione prodotta è depositata agli atti e,
se necessario,
può essere consultata dai lavoratori della scuola.

Gli interventi ordinari o di piccola manutenzione vengono,
invece, segnalati
all'Ente Provincia,
tramite il **referente della sicurezza**
su apposita modulistica.

È ovvio, tuttavia, che solo con il coinvolgimento e la
convinta collaborazione e partecipazione di tutte le
componenti scolastiche si potrà promuovere nella
scuola una
“cultura della sicurezza”
in grado di predisporre e mantenere in efficienza un
sistema di sicurezza, capace di attivarsi e funzionare in
modo autonomo.

In tale quadro
l'educazione al rischio
rappresenterà il presupposto fondamentale per la
formazione di tutto il personale presente all'interno
dell'istituzione scolastica.

È l'aspetto fondamentale per affrontare con maggiore serenità e cognizione l'eventuale rischio, anziché subirlo come incognito e disastroso evento e per acquisire un adeguato livello di sicurezza individuale e collettiva.

La conoscenza dei rischi, delle misure di prevenzione, delle procedure, delle modalità di comportamento da attivare in caso di emergenza e le periodiche esercitazioni, consentono di acquisire un'adeguata capacità di reazione emozionale.



Educazione al rischio *(informazione e formazione)*

L'insorgenza della paura e la manifestazione di stati di panico, causano comportamenti individuali o collettivi, irrazionali ed illogici che possono compromettere la propria ed altrui incolumità.

Mantenendo la calma ed osservando con scrupolo le procedure operative e le norme di comportamento, si agevolano le operazioni di deflusso e l'evacuazione dall'edificio.

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE

RISORSA

È tutto ciò che può essere messo a disposizione per fronteggiare un incidente o una calamità

INTERNA

(presente nel plesso)

- Squadra antincendio
- Squadra primo soccorso
- Estintori
- Idranti
- Attacco autopompa VVF
- Uscite di sicurezza

ESTERNA

Reperibile attraverso una semplice telefonata a

- Polizia Municipale 0982 429205
- Vigili del Fuoco (115)
- Servizio sanitario d'emergenza (118)
- Carabinieri (112)
- Polizia (113)
- Prefettura 0984 898011

PROCEDURA DA SEGUIRE

in caso di chiamata di soccorso

Sono (nome e qualifica),
telefono dalla scuola (esatta denominazione),
ubicata a (città -paese-frazione),
in via n.
si raggiunge da (percorso consigliato)
Nella scuola si è verificato (cosa-come-dove)
Sono coinvolte (numero persone coinvolte)
Situazione al momento (evolversi della situazione)

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Organigramma Funzionale della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro A.s. 2022-2023 – I.I.S. AMANTEA

Prot. N. 0004993 VI.9 Del 26/09/2022

**Legale Rappresentante del Datore di Lavoro
(Dirigente Scolastica)
Prof.ssa Angela De Carlo**

**Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione (RSPP)
Prof. Pasqualino Sellaro**
Ex ART. 2, COMMA 1, LETTERA f) e 32 D.Lgs. 81/2008

**Medico del Lavoro Competente
Dott. Pietro Borsani**
Ex ART. 2, COMMA 1, LETTERA h), 38 e 39 D.Lgs. 81/2008

**Rappresentante dei Lavoratori per
la Sicurezza (RLS)**
Non individuato dalle RSU

**ADDETTI EMERGENZA ANTINCENDIO E
GESTIONE DELL'EMERGENZA/EVACUAZIONE**
Ex ART. 18, COMMA 1, LETTERA b) e 46 D.Lgs.
81/2008
DSGA: Dott. CALABRIA ANTONIO
Piano -2
Sig. BRUNO SANTO
Piano -1
Sig. BRUSCO CLAUDIO - Sig. RAMUNDO GIANLUCA - Sig.ra ALOISIO ROSA
Piano Terra
Sig. COSCARELLA MARIO - Sig.ra RINO MIRELLA - Sig. GUIDO GIUSEPPE -
Sig. MUTO GIOVANNI - Sig. BIANCHINO FRANCO
Piano 1°
- Sig. VELTRI VINCENZA - Sig. MUTO LUCIANO - Sig. CINO GIOVANNI -
Sig. MUTO FRANCESCO - Sig. SESTI VINCENZO
Piano 2° e 3°
Sig. CINO ANTONIO - Sig. TUCCI FRANCESCO - Sig. PULICE ROBERTO
PROFF. DE MUNNO GIUSEPPINA - FERACA LILIANA - SORRENTINO
GREGORIO - LA VERGATA MARIA - GRIMALDI DONATELLA - VENERIO
STEFANIA - SELLARO PASQUALINO - STOCCO GIANFRANCO - DE GRAZIA
FRANCO - COSCARELLA FRANCESCO - FERACA LILIANA

**ADDETTI EMERGENZA PRIMO
SOCCORSO**
Ex ART. 18, COMMA 1, LETTERA b) e 45 D.Lgs.
81/2008
DSGA: Dott. CALABRIA ANTONIO
Piano -1:
Sig. BRUSCO CLAUDIO - Sig.ra ALOISIO ROSA
Piano TERRA:
Sig. COSCARELLA MARIO - Sig. MUTO GIOVANNI - Sig. GUIDO GIUSEPPE - Sig.ra
RINO MIRELLA
PIANO 1°:
Sig.ra PORCO GALLINA VINCENZA - Sig.ra VELTRI VINCENZA - Sig. CINO
GIOVANNI - Sig. MUTO LUCIANO
PIANO 2° E 3°:
Sig. CINO ANTONIO - Sig. TUCCI FRANCESCO - Sig. PULICE ROBERTO
PROFF.: SELLARO PASQUALINO - STOCCO GIANFRANCO - SORRENTINO
GREGORIO - DE GRAZIA FRANCO - BASILE ELISA - MORELLI ANTONIO -
COSCARELLA FRANCESCO - ALFANO ADRIANA - CIARDULLO MICHELE - FERACA
LILIANA - GRIMALDI DONATELLA - VENERIO STEFANIA - CASTELLO CRESCENZO
- MORELLI FULVIA - GIANCOLA TITO - CAFFORIO MARIA - PROF.SSA MARIA LA
VERGATA (DOCENTI IN SERVIZIO IN PALESTRA

ADDETTI BLS-D
Piano -2:
Sig. CALISTO GIOVANNI - Sig. DE LUCA BERARDINO
Piano -1:
Sig. BRUSCO CLAUDIO - Sig.ra ALOISIO ROSA - Sig.
RAMUNDO GIANLUCA
Piano TERRA:
Sig.ra RINO MIRELLA - Sig. COSCARELLA MARIO - Sig.
GUIDO GIUSEPPE - Sig. MUTO GIOVANNI - Sig. CINO
GIOVANNI
PIANO 1°:
Sig.ra VELTRI VINCENZA - Sig. VELTRI ALFREDO - Sig.
MUTO LUCIANO
PIANO 2°:
Sig. CINO ANTONIO - Sig. TUCCI FRANCESCO -
PROFF.: MORELLI FULVIA - FERACA LILIANA - GIANCOLA
TITO - MORELLI FULVIA - SORRENTINO GREGORIO - IANNI
ADAMO - GRIMALDI DONATELLA - VENERIO STEFANIA -
La Dirigente Scolastica, Prof.ssa Angela De Carlo
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 D.lgs n° 39/93)

PREPOSTI "DI FATTO"
Ex ART. 2, COMMA 1, LETTERA e)
e 19 D.Lgs. 81/2008
DSGA: Dott. Calabria Antonio
COLLABORATORI VICARI
Prof. Di Santo F. - Prof. Stocco G.
Collaboratori
Prof. Sellaro P. - Prof. Coscarella F.
LAVORATORI
Ex ART. 2, COMMA 1, LETTERA a)
e 20 D.Lgs. 81/2008

DATORE DI LAVORO:

soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, soggetto che ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. (art.2 - D.Lgs.81/08)

Art. 4
Comma 5

OBBLIGHI NON DELEGABILI

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D. Lgs 81/08 il datore di lavoro non può delegare quelli previsti dall'articolo 17, comma 1:

1. Valutazione dei rischi

2. Elaborazione del "Documento di valutazione dei rischi"

che comprende:

- I criteri utilizzati per la valutazione
- Le misure di prevenzione ed i DPI da adottare
- Il programma di attuazione delle misure ritenute opportune

3. Designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione interno o esterno all'azienda

Designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di pronto soccorso.... di gestione dell'emergenza.

Aggiorna le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi rilevati ai fini della salute e sicurezza del lavoro

Tiene conto di capacità e condizioni dei lavoratori in rapporto alla loro salute e sicurezza nell'affidare i compiti

Fornisce i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Prende misure appropriate affinché solo i lavoratori che hanno ricevuto istruzioni adeguate accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.

Richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.

Richiede l'osservanza da parte del medico competente degli obblighi previsti dal decreto.

Adotta le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dà istruzioni affinché i lavoratori in caso di pericolo grave e immediato abbandonino il posto di lavoro.

Informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave circa il rischio e le disposizioni prese o da prendere.

Si astiene, salvo eccezioni debitamente motivate, dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato.

Permette ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute.

Prende appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno.

Tiene un registro nel quale sono annotati cronologicamente gli infortuni sul lavoro che comportano l'assenza di almeno un giorno.

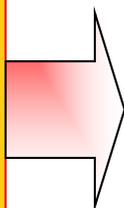
Consulta il rappresentante per la sicurezza nei casi previsti.

Adotta le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché in caso di pericolo grave e immediato.

**RAPPRESENTANTE
DEI LAVORATORI
PER LA SICUREZZA:**

**persona eletta o designata
per rappresentare i
lavoratori per quanto
concerne gli aspetti della
salute e della sicurezza
durante il lavoro.**

**D.Lgs.81/08
art.2, comma 1 lettera i**



Ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro .

E' consultato preventivamente e tempestivamente dal dirigente scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica, alla organizzazione della formazione dei lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso.

Ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione; la consultazione deve essere verbalizzata.

Ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione.

Ha diritto a ricevere una formazione adeguata.
(minimo 32 ore)

MEDICO COMPETENTE:

Medico in possesso di uno dei seguenti titoli:

1. Specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica
2. Docenza in medicina o in medicina preventiva dei lavoratori...
3. Autorizzazione di cui all'art.55 del D.Lgs. 15/08/91 n.277
4. Specializzazione in igiene e medicina preventiva o in medicina legale

(artt.2, 29, 38... - D.lgs.81/08)

Il medico competente, scelto dal datore di lavoro, può essere:

un dipendente dell'azienda

un libero professionista

un dipendente di una struttura pubblica o privata.

Coloro che appartengono ad un organo di vigilanza non possono svolgere l'attività di medico competente.

collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione

istituisce e aggiorna una *cartella sanitaria e di rischio* con salvaguardia del segreto professionale

informa i lavoratori, che mantiene sotto costante monitoraggio sanitario, e i loro rappresentanti sul significato e sulla necessità degli accertamenti nonché dei loro risultati rilasciando copia della documentazione sanitaria

effettua gli accertamenti sanitari

visita gli ambienti di lavoro almeno due volte all'anno e ne valuta la sicurezza

collabora con il datore di lavoro alla predisposizione del servizio di pronto soccorso

comunica i risultati ai partecipanti, in occasione della riunione periodica di prevenzione e protezione

Il medico competente può avvalersi della **collaborazione** di medici specialistici scelti dal datore di lavoro

Nel caso di **inidoneità** al lavoro, il medico competente ne dà comunicazione scritta al datore di lavoro (è ammesso ricorso sia del lavoratore che del datore di lavoro all'organo di vigilanza che darà un parere attraverso una commissione medica).

SQUADRA ANTINCENDIO:

I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio sono designati dal datore di lavoro (art.18 comma 1 lettera b) e devono essere adeguatamente formati (art. 37 comma 9)

(D.Lgs. 81/08)



Partecipa
a corsi di formazione specifici.

Vigila
al fine di prevenire il verificarsi di un incendio e della sua propagazione.

Collabora,
segnalando al referente della sicurezza di plesso, eventuali disfunzioni o inefficienze (estintori, segnali d'allarme, uscite d'emergenza...) rilevate nel luogo di lavoro.

interviene sul luogo di un'emergenza per cercare di neutralizzare il pericolo utilizzando i mezzi a disposizione, secondo la formazione ricevuta

Aggiorna
i recapiti telefonici degli Enti di competenza.

**SQUADRA
DI PRIMO SOCCORSO:**

I lavoratori incaricati dell'attività di primo soccorso sono designati dal datore di lavoro (art.18 comma 1 lettera b) e devono essere adeguatamente formati (art. 37 comma 9)

(D.Lgs. 81/08)



Partecipa
a corsi di formazione specifici.

Controlla e mantiene in efficienza i presidi sanitari (pacchetto di medicazione, sala medica.....)

Interviene
per prestare il primo soccorso, avendo cura di effettuare un intervento in base alle proprie competenze.

Aggiorna
i recapiti telefonici degli Enti di competenza.

PROCEDURE

Al fine di garantire una gestione
dell'**EMERGENZA**
la Commissione Sicurezza
ha predisposto

**Specificano
nel
dettaglio**

PROCEDURE OPERATIVE

indispensabili
per
permettere
un deflusso
della
popolazione
esistente
***rapido,
razionale
e
ordinato***

dal luogo
di lavoro.

Chi fa
(figura)

Che cosa
(mansione)

Come fa
(comportamento)



1. Controllare quotidianamente, all'inizio delle lezioni, che le uscite siano praticabili e libere da ingombri.

2. Controllare l'apertura di porte e cancelli sulla pubblica via, nel caso di evacuazione all'esterno dell'edificio scolastico.

3. Segnalare, tempestivamente, le situazioni di pericolo al docente incaricato di emanare l'ordine d'evacuazione.

4. Diffondere l'ordine d'evacuazione mediante il suono della sirena d'allarme, altro dispositivo, o "a voce".

5. Diffondere l'ordine classe per classe, in caso d'interruzione dell'energia elettrica o di mancato funzionamento della sirena. Si può velocizzare con una sirena da stadio, da tenere di scorta e usare in mancanza funzionamento dell'idoneo segnale.

6. Vigilare le operazioni d'evacuazione verso l'esterno.

7. Interrompere, se necessario, l'energia elettrica. Si mettere in sicurezza la caldaia solo se si sono ricevute precise istruzioni, con l'uso degli appositi pulsanti di sgancio.

8. Compiere un giro di perlustrazione nei locali della scuola per verificare che tutta la popolazione scolastica abbia lasciato l'edificio.

9. Comunicare alle strutture di primo soccorso e/o di pronto intervento la situazione d'emergenza, mediante messaggio stabilito.

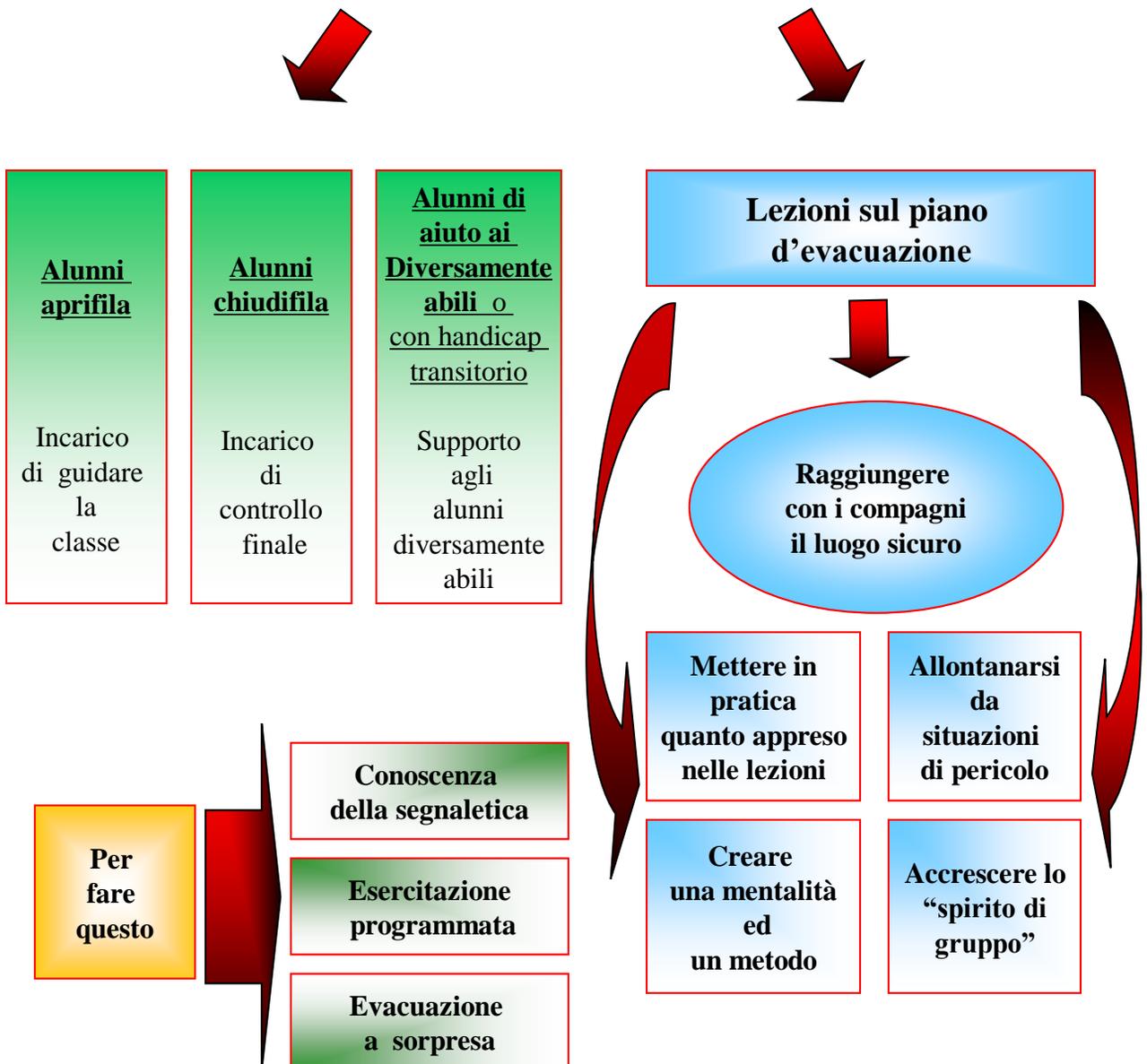
10. Ritirare il registro degli estranei, necessario per compilare, al termine dell'emergenza il rapporto d'evacuazione. (Vedi modulistica allegata)

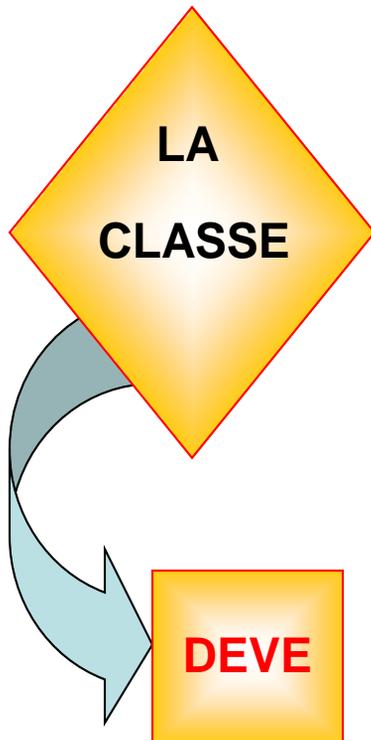
11. Collaborare con alunni e/o insegnanti disabili.

12. Lasciare l'edificio. Garantire la vigilanza dell'ingresso dell'edificio stesso, onde evitare l'intrusione di estranei.

PERSONALE DOCENTE DEVE

*Responsabilizzare gli alunni
come parte integrante del piano d'evacuazione.*





1. Prima di abbandonare la classe, si devono chiudere le finestre. Quest'azione è opportuno svolgerla se non comporta un'inaccettabile perdita di tempo, come, per esempio a causa di cattiva manutenzione degli infissi.

2. Tutti gli alunni escono con calma e con ordine dalle aule, lasciando aperta la porta che dà sul corridoio e, in fila indiana, raggiungono l'area di raduno, il luogo sicuro, utilizzando il percorso loro assegnato.

3. Ogni classe, abbandonata l'aula, deve:

- a) utilizzare le uscite e le scale di emergenza assegnate;
- b) attendere che si sia completato il passaggio di eventuali gruppi in movimento;
- c) attenersi alle indicazioni del personale ausiliario.

4. L'insegnante, col registro di classe, ponendosi in modo da poter aver il controllo di tutti gli alunni, segue il percorso di uscita assegnato alla classe, curando che gli alunni si mantengano compatti e in fila indiana, intervenendo con tempestività laddove si determinino situazioni critiche o si manifestino reazioni al panico.

5. Chiunque, al momento dell'allarme, si trovi fuori dalla propria aula, deve accodarsi agli studenti della classe più vicina e, raggiunta l'area di raduno, deve aggregarsi alla propria classe segnalando la propria presenza all'insegnante.

6. Qualora la classe si trovasse in un laboratorio o in refettorio seguirà il percorso indicato sulla planimetria generale, attribuito a quel locale.

7. L'insegnante di classe, dopo aver effettuato l'appello, compilerà l'apposito modulo denominato "rapporto d'evacuazione" da consegnare al referente della sicurezza o, in sua assenza, al docente incaricato (coordinatore).

8. Le classi e il personale, docente e non docente, rimangono ai punti di raccolta in attesa di disposizione da parte del coordinatore dell'emergenza.

Chiunque è tenuto a segnalare situazioni di pericolo al personale responsabile della scuola.

Il responsabile, valutata la causa del pericolo, impartisce l'ordine d'evacuazione e, appena possibile, informa la **Dirigente Scolastica**.

Solo in caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento. Esempio di situazione di grave pericolo potrebbe essere *incendio di grosse dimensioni*.

PROCEDURE DI BASE

Allarme o situazione d'emergenza

L'ordine di evacuazione viene diffuso

Tramite segnale acustico
**SIRENA D'ALLARME,
TROMBA DA STADIO,
SUONO DELLA CAMPANELLA**

Solo in caso di impossibilità, tramite
**MESSAGGIO A VOCE ,
CON MEGAFONO**
da parte del personale ausiliario

Esso richiede l'immediata esecuzione, senza indugio e con la massima calma, da parte di tutti gli occupanti l'edificio.

IN CASO D'EMERGENZA E' VIETATO

Attardarsi a raccogliere effetti personali
Rientrare nei locali
Fermarsi nei punti di transito
Utilizzare gli ascensori o i montapersona elettrici

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI



TERREMOTO

DURANTE LA SCOSSA:

- **Mantenere la calma; non usare gli ascensori; non precipitarti lungo le scale; allontanarsi da superfici vetrate e da armadi o scaffalature;**
- **Ricordare che il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi**, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo dal locale può essere opportuno per le persone che si trovano al piano terra ;
- **Prima di valutare la possibilità di un'evacuazione**, bisogna fidarsi delle qualità antisismiche della struttura, difendendosi da possibili danni dovuti al crollo di elementi secondari e quindi restare all'interno dei locali e **ripararsi sotto i tavoli, o in prossimità di elementi portanti della struttura** (architravi);
- **All'aperto allontanarsi** dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali;

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI



TERREMOTO

DOPO LA SCOSSA :

- **Mantieni la calma**; se sei in un luogo chiuso, esci con calma, indossando scarpe ed abiti comodi e caldi; **assicurati dello stato di salute delle persone intorno a te; allontanati il più possibile da edifici e strutture**;

-

- **Raggiungi** l'area di attesa predisposta dal Piano di evacuazione seguendo le indicazioni valide in generale in caso di evacuazione, e prestando particolare attenzione ad eventuali strutture pericolanti ed al rischio di essere colpiti da pezzi di struttura o altri materiali provenienti dall'alto. Presso l'area di raccolta potrai ricevere le prime cure ed informazioni corrette;

-

- **Evita di andare in giro a curiosare; evita di usare il telefono se non in caso di assoluta necessità.**

- **EVITA DI RIENTRARE NEI LOCALI EVACUATI SE NON DOPO ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI

INCENDIO

principio d'incendio

La più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la continua attenzione e vigilanza.

SE L'INCENDIO NON E' DI ORIGINE CHIMICA ED E' DI PICCOLE DIMENSIONI
chiunque noti una situazione di pericolo
DEVE



Mantenere la calma

Informare immediatamente il coordinatore delle emergenze

Non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco

Allontanare eventuali sostanze combustibili

Richiedere l'intervento della squadra antincendio del plesso, per soffocare l'incendio

Informare il Capo d'Istituto

Diffondere il segnale d'allarme ed evacuare l'area

Seguire il percorso segnato sulle planimetrie

Non rientrare nell'edificio sino a quando non verrà autorizzato dal coordinatore dell'emergenza

Se non è possibile controllare l'incendio

Il suono dell'allarme segnala una situazione di pericolo e la necessità di abbandonare l'edificio.
Il personale incaricato, dopo aver azionato la sirena d'allarme, informerà telefonicamente la Polizia Municipale (0982.429205) e i Vigili del Fuoco (115).

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI

Se l'incendio si sviluppa in classe

INCENDIO
di grosse dimensioni

Se l'incendio si sviluppa fuori dalla porta, impedendo di uscire,

Entrare in classe e chiudere bene la porta

Chiudere, se possibile, le finestre

Abbandonare il proprio posto

Disporsi in fila con i compagni

Chiudersi la porta alle spalle

Seguire le vie di fuga (non urlare, correre, spingere)

Portarsi al luogo di raccolta

**CONTROLLARE
E
SEGNALARE**

**Aluni presenti
Aluni feriti
Aluni dispersi**

Se il fumo non fa respirare,

filtrare l'aria con un fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI

SOSTANZE PERICOLOSE ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO

Attenersi alle indicazioni
comunicate dal Dirigente
Scolastico o dal personale
preposto.

NON USCIRE

- Sigillare con nastro adesivo porte e finestre
- Portarsi nei locali interni, **non sotterranei**
- Avvertire la Polizia Locale e/o le autorità preposte
- Interrompere l'erogazione di energia elettrica, gas...
 - Attendere istruzioni

Gli alunni in classe, appena avvertito il segnale di allarme, dovranno adottare il seguente comportamento:

1. Interrompere immediatamente ogni attività
2. Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini...)
3. Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
4. Disporsi in fila indiana, al seguito dei compagni designati come "apri- fila". Un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio.
5. Gli alunni incaricati di aprire la fila aprono le porte dell'aula e delle uscite di emergenza, si accertano che il percorso sia libero e seguono la via di fuga concordata. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata, l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano.
6. Evitare il vociare confuso, grida e richiami, la fila sarà chiusa dai due compagni designati come "chiudi -fila".
7. Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe.
8. Camminare in ordine, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.
9. Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
10. Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri.
11. Appena giunti all'esterno raggiungeranno il punto di raccolta assegnato e signaleranno la loro presenza all'insegnante di classe.
12. Gli alunni portatori di abilità diverse si posizioneranno in coda, prima degli alunni "chiudi fila", accompagnati dall'insegnante di sostegno, dall'assistente (dove previsto), e/o aiutati dai collaboratori scolastici o dagli alunni individuati "di aiuto ai disabili".
13. Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

1. **L'INSEGNANTE** presente in classe **deve predisporre la fila degli alunni, prendere l'elenco cartaceo della classe** , il modulo di evacuazione, **controllare che le finestre siano chiuse** e che nessuno sia rimasto nell'aula.
2. **Uscendo chiude la porta e si posiziona in testa alla fila.**
3. Cura che gli alunni si mantengano compatti e in fila indiana, intervenendo con tempestività laddove si determinano situazioni critiche o si manifestino reazioni di panico.
4. Non appena il gruppo classe è giunto nel **Punto di Raccolta, il DOCENTE deve effettuare immediatamente l'appello e dare tempestiva comunicazione** al Dirigente o al Responsabile della Sicurezza consegnando il **Rapporto di Evacuazione debitamente compilato.**
5. **I docenti cui sono affidati allievi portatori di abilità diverse,** facendosi eventualmente aiutare da un collaboratore scolastico, **provvedono ad effettuare le operazioni di evacuazione immediatamente dopo l'uscita degli altri alunni.** In assenza dell'insegnante di sostegno, detto compito spetta al docente che effettua la lezione.
6. **L'INSEGNANTE in orario** (durante l'intervallo quella dell'ora precedente) **è responsabile dell'operazione.**
7. Il personale docente presente all'interno dell'Istituto, ma non in servizio, collaborerà al controllo delle operazioni d'evacuazione.

I COLLABORATORI SCOLASTICI E GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA ED EVACUAZIONE

1. Si assicurano poi che non siano rimaste persone all'interno dell'edificio (nei bagni...). Controllano, al piano in cui si trovano, che tutti gli alunni siano sfollati.
2. I collaboratori scolastici escono solo dopo l'avvenuta evacuazione degli studenti.
3. Stazionano nei pressi delle uscite di sicurezza per controllare le operazioni di esodo.
4. spalancano i battenti di tutte le uscite di emergenza che possono raggiungere senza pericolo.
5. **DOPO AVER FATTO DEFLUIRE IL FLUSSO DI ESODO ,
CHIUDERE LE PORTE PER EVITARE CHE QUALCUNO
POSSA RIENTRARE.**
6. Si recano al punto di raccolta più prossimo alla posizione in cui si trovano.
7. Aprono i cancelli sulla via pubblica per far entrare gli automezzi dei Vigili del Fuoco e del Pronto Soccorso.

NORME DI COMPORTAMENTO E PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA PER L'EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO

Premessa:

- La prova di evacuazione è un momento importante nell'ambito della sicurezza e deve essere svolta nel modo migliore da tutti i presenti all'interno della scuola attuando correttamente le procedure che seguono.

SEGNALAZIONE DELLE EMERGENZE

Ci sono vari modi per segnalare una situazione di emergenza.

Il più sicuro è il suono di una sirena che è in grado di trasmettere il segnale ad ampio raggio, perciò udibile anche a distanza, da un elevato numero di persone.

Nelle scuole, attività svolta in edificio autonomo, si possono utilizzare segnalazioni di pericolo/emergenza anche con il suono della campanella o mediante diffusione sonora a mezzo di altoparlanti o altro sistema acustico di elevata tonalità. Il mezzo più utilizzato è però la campanella.

Nelle emergenze TERREMOTO è quasi sempre possibile emettere due segnali:

uno di pericolo. (squilli alternati) per avvertire che è in atto un avvenimento che può creare pericoli alle persone;

uno di evacuazione. (suono continuo e prolungato) dai luoghi interni dell'edificio per raggiungere un punto sicuro esterno.

Per il TERREMOTO, essendo un evento naturale, è chiaro che emettere segnali preventive è utile ma alquanto difficoltoso; in caso di prova simulata si concorda un segnale che dia l'indicazione dell'emergenza.

Di seguito vengono valutate le due ipotesi di segnalazione in caso di emergenza:

TIPOLOGIA DEI SEGNALI PER L'EMERGENZA

Nota: La tipologia del segnale e del suono va scelto in accordo con la Direzione Scolastica ed i Coordinatori per l'Emergenza).

A seguito della scelta è necessario assicurarsi che tutti (Personale Docente, ATA, Collaboratori Scolastici, Alunni) siano informati ed abbiano ben compreso il messaggio

EMERGENZA TERREMOTO - (1)

Segnalazione del pericolo

Almeno 3 squilli alternati della campanella (durata 5 secondi cadauno -in alternativa-sirena o trombetta)

Segnalazione dell'emergenza ed evacuazione

Suono continuo e prolungato della campanella / sirena /trombetta, per almeno 30 secondi

(1) Il suono usato più comunemente è quello della campanella.

Si può usare anche la sirena ma è preferibile solo per la fase dell'emergenza evacuazione (suono continuo) poiché è difficoltoso emettere il segnale di pericolo con squilli alternati a pausa.

Puo essere usata la trombetta ma è poco sicura in quanto non si può ipotizzare quando esaurisce la carica di gas/aria compressa.

EMERGENZA INCENDIO - (2)

(Segnalazione dell'emergenza solo per la prova di evacuazione)

**Suono continuo della campanella / sirena / trombetta,
per almeno 30 secondi**

(2)Si può usare indifferentemente la campanella o la sirena . Per l'uso della trombetta valgono le osservazioni sulla quantità di gas presente, fatte al punto 1 e sulla propagazione sicura del suono in presenza di più piani.

PROCEDURA- EMERGENZA INCENDIO

Cosa fare al segnale di pericolo:

- Tutti gli alunni si alzano dalla sedia e la sistemano sotto il rispettivo banco.
- L'Apri-fila (alunni che siedono nel banco più vicino alla porta) prelevano l'eventuale cartello con la scritta della propria classe, aprono la porta ed attendono davanti ad essa che gli altri si mettano in fila dietro di lui/lei.
- I Chiudi-fila (alunni che siedono nel banco più lontano dalla porta) provvedono per la chiusura delle finestre e si mettono in fondo alla fila.
- Il docente prende il registro della classe ed attende che venga emesso il segnale di evacuazione

Cosa fare al segnale di evacuazione:

- L'Apri-fila, tenendo bene in vista il cartello della classe (già preparato precedentemente), si dirige verso l'uscita di emergenza (o verso la scala che lo condurrà all'uscita di emergenza) e gli altri lo seguono in modo ordinato, restando vicini e senza correre. Il docente accompagna la classe, rimanendo nella posizione che ritiene migliore per un adeguato controllo della situazione.
- L'alunno Chiudi-fila verifica che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula ed esce richiudendo la porta.
- Se prima di immettersi su una scala, o prima dell'uscita di emergenza, altre classi ci hanno preceduto, si attende il proprio turno senza forzature o spinte.
- Raggiunto il Punto di Raccolta Sicuro esterno (indicato apposto con simbolo sulla planimetria appesa alle pareti), l'Apri-fila si colloca nello spazio libero con il cartello della classe bene in vista. La classe si deve posizionare nello stesso ordine di uscita (perciò rimanendo in fila).
- Il docente esegue l'appello dei presenti; compila il **Modulo di Evacuazione** e lo consegna successivamente al **Responsabile del Punto di Raccolta**.

(annotare sul Modulo di Evacuazione tutte le anomalie, carenze, difetti, ecc, riscontrate durante lo svolgimento della prova)

In ogni situazione di emergenza “Non usare mai l’ascensore”.

PROCEDURA- EMERGENZA TERREMOTO

IN CASO DI SIMULAZIONE DI UN TERREMOTO:

(suono alternato della campanella per scossa / suono continuo sirena per almeno 30 secondi per evacuazione)

A) Come comportarsi durante il segnale intermittente sonoro

Per chi si trova all'interno della classe:

- ❖ Ripararsi sotto il banco, la scrivania, oppure appoggiarsi contro la parete più solida
- ❖ Rimanere comunque lontani da finestre, armadi, lavagne mobili, scaffalature e tutto ciò che, essendo fragile o di altezza rilevante, può rompersi o cadere.

Per chi si trova nel corridoio, in luogo chiuso o sulle scale:

- ❖ Appoggiarsi subito contro una parete solida (sono tali: *le pareti perimetrali esterne; gli angoli e gli spigoli determinati dall'unione di due pareti; le travi delle strutture in cemento armato; la parete comunicante con la scala; la parete comunicante con l'ascensore; ecc).*

❖ Quando il suono intermittente della campanella è terminato ritornare in classe o in ufficio e procedere come indicato in B).

B) Come comportarsi alla fine del segnale INTERMITTENTE sonoro della campanella / sirena

- ❖ Per chi si trova in classe: *mettersi in fila*
- ❖ Per chi si trova all'esterno della classe: *rientrare in classe ed unirsi agli altri compagni*

C) Come comportarsi durante il segnale CONTINUO sonoro

Lasciare l'aula seguendo gli alunni a fila, seguendo le indicazioni del docente e dirigersi verso il Punto di Raccolta Sicuro esterno (indicato sulla planimetria) dove lo stesso docente effettuerà la verifica dei presenti, compila il **Modulo di Evacuazione** e lo consegna al **Responsabile del Punto di Raccolta**.

IN CASO DI VERO TERREMOTO:

A. Durante la scossa

PER CHI SI TROVA ALL'INTERNO DELLA CLASSE

- ❖ Ripararsi sotto il banco, la scrivania, oppure appoggiarsi contro la parete più solida.
- ❖ Rimanere comunque lontani da finestre, armadi, lavagne mobili, scaffalature e tutto ciò che, essendo fragile o di altezza rilevante, può rompersi o cadere.

PER CHI SI TROVA NEL CORRIDOIO, IN LUOGO CHIUSO O SULLE SCALE

- ❖ **Appoggiarsi subito contro una parete solida** (sono tali: *le pareti perimetrali esterne; gli angoli e gli spigoli determinati dall'unione di due pareti; le travi delle strutture in cemento armato; la parete comunicante con la scala; la parete comunicante con l'ascensore; ecc*).
- ❖ **Quando la scossa è terminata provare a ritornare in classe**; se ciò fosse impossibile sistemarsi contro la parete e gridare per segnalare la presenza.

B. Terminata la scossa

- ❖ **Al termine della scossa**, seguendo le indicazioni del docente, mettersi in fila e dirigersi (*se il percorso è libero da ostacoli*) verso il Punto di Raccolta Sicuro esterno (indicato sulla planimetria) avanzando con circospezione e verificando lo stato della struttura lungo il percorso. **Non affrettarsi per uscire; il terremoto è già avvenuto; uscire calmi e con il massimo ordine.**

- ❖ Se la situazione strutturale non consente di proseguire (per crolli parziali o totali, per sconnessioni, ecc) si ritorna all'interno dell'aula e ci si dispone contro le pareti piu solide o sotto le travi in cemento armato (individuate e selezionate in ogni aula, con la collaborazione di tutti i docenti, già all'inizio dell'anno scolastico); avvicinarsi alla finestra, senza affacciarsi, e gridare in modo da segnalare la propria presenza all'esterno.
- Chi si trova alla fine della scala, vicino all'uscita, deve cercare di raggiungere la zona del Punto di Raccolta o altra zona aperta sicura.
- All'esterno dell'edificio non mettersi mai sotto i balconi, le palificazioni, i lampioni! Stare lontani dagli animali, che in situazioni simili possono essere pericolosi.
- ❖ ***In ogni caso rimanere calmi***, per quanto possibile, ***tenendo presente che avventurarsi in spazi dei quali non si conosce lo stato della struttura è piu pericoloso che rimanere fermi in vicinanza di una solida protezione***

In ogni situazione di emergenza: “Non usare mai l'ascensore” (se presente nella Scuola).

Cartello informativo I.N.G.V

E adesso cosa faccio...

comportamenti
SI

Durante la scossa...

Riparati sotto il banco.

Tieniti lontano dalle finestre e da oggetti che potrebbero cadere.

...dopo la scossa...

Esci dall'edificio seguendo le indicazioni dell'insegnante, mantenendo la calma.

in caso di **Terremoto**



comportamenti
NO

Durante la scossa...

Non avvicinarti ad armadi o mensole che contengono oggetti pesanti.

Non uscire dall'edificio! Aspetta che sia finita la scossa.

...dopo la scossa...

Non correre, non spingere e non accalcarti davanti alla porta.

Durante la scossa...

Riparati vicino ad un muro portante o sotto lo stipite di una porta.

...dopo la scossa...

Togli la corrente, chiudi i rubinetti del gas e dell'acqua.

Ascolta i notiziari con una radio portatile.



Durante la scossa...

Non uscire sul balcone, non usare le scale e gli ascensori.

...dopo la scossa...

Non accendere fornelli, candele, accendini a causa di possibili fughe di gas.

Non usare il telefono per evitare di intasare le linee.

Durante la scossa...

Tieniti lontano da edifici, alberi e lampioni.

Se sei in auto, ferma la vettura tenendoti lontano da aree che potrebbero franare.

...dopo la scossa...

Cerca un posto dove non ci sia nulla che possa cadere o crollare.



Durante la scossa...

Non sostare in prossimità dei ponti.

Non fermarti vicino a strutture pericolanti o in prossimità di impianti industriali.

...dopo la scossa...

Non usare l'automobile per non intralciare i soccorsi.

PROCEDURA DI EMERGENZA

SIMULAZIONE INCENDIO

(vietato l'uso dell'ascensore)

Segnalazione del pericolo ed evacuazione:

- suono improvviso, continuo e prolungato della campanella (oppure sirena o altro dispositivo sonoro) per almeno 30 secondi

Alla segnalazione del pericolo ci si prepara in fila (Alunni Aprifila in testa muniti di eventuale cartello; alunni Chiudi fila in fondo) per evacuare l'aula. Gli apri-fila si incamminano nella direzione del Punto di Raccolta facendo attenzione a non intralciare il transito se c'è la presenza contemporanea di altre classi; i Chiudi-fila escono chiudendo la porta dopo aver controllato che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula.

Il docente si dispone in testa o in coda alla fila secondo la sua preferenza.

Nel Punto di Raccolta il Docente della classe procede all'appello; trascrive i dati sul Modulo di Evacuazione e lo consegna al Responsabile del Punto di Raccolta.

L'ordine di rientro viene dato preferibilmente a voce o con un suono prolungato della campanella.

PROCEDURA DI EMERGENZA

SIMULAZIONE TERREMOTO

(vietato l'uso dell'ascensore)

Segnalazione del Pericolo:

- 3 squilli alternati della campanella

1. DURANTE IL SUONO INTERMITTENTE NON SI ESCE DALL'AULA (*il suono Simula la scossa*). Ci si ripara sotto il banco; sotto la zona di una trave in cemento armato; nella zona d'angolo fra due pareti; sotto lo stipite della porta; accostandosi alle pareti piu' solide. Chi è fuori dall'aula (in bagno; lungo il corridoio o la scala) si protegge accostandosi alla parete e rimane fermo per tutto il tempo del suono (*scossa*). Successivamente rientra in classe.
2. AL TERMINE DEL SUONO INTERMITTENTE (= *la scossa è terminata*). È il docente che organizza la successiva evacuazione facendo disporre gli alunni in fila (apri fila e chiudi fila) in attesa del segnale di evacuazione.

Segnalazione dell'Evacuazione:

- Suono lungo della campanella

Dopo circa 30 secondi, verrà emesso un suono lungo/segnale continuo della campanella che indica di abbandonare immediatamente l'edificio.

Il docente organizza l'evacuazione guidando gli alunni verso il Punto di Raccolta esterno stabilito, dopo avere prelevato il Registro di classe (o *altro sistema che consenta di fare l'appello se la scuola utilizza l'appello su sistema informatico*).

Nel Punto di Raccolta il Docente della classe procede all'appello; trascrive i dati sul Modulo di Evacuazione e lo consegna al Responsabile del Punto di Raccolta.

L'ordine di rientro viene dato preferibilmente a voce o con un suono prolungato della campanella.